



## PASQUA 2019



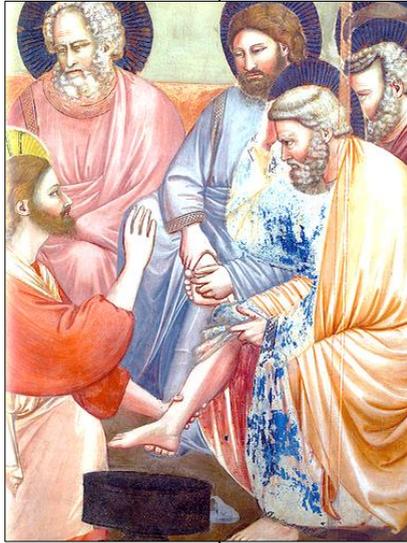
### **“Il mistero del Risorto spiegato dall’amore”**

*Scrivava Massimo il Confessore, grande teologo bizantino del VII secolo: «Colui che conosce il mistero della risurrezione conosce il senso delle cose, conosce il fine per il quale Dio fin dall’inprincipio creò tutto». Sulla scorta di questa penetrante osservazione è utile porsi una semplice*

*domanda: perché Gesù è risorto da morte? Sarebbe troppo sbrigativo rispondere che egli è risorto perché era Figlio di Dio, dunque ciò stava nell’ordine normale delle cose. Risposta vera ma parziale. D’altra parte, non è neppure sufficiente leggere la risurrezione come il miracolo dei miracoli: tale interpretazione contiene certamente una verità, perché la risurrezione è*

*l'inaudito su questa terra. Ma a mio avviso è ancora una spiegazione insufficiente... Qui entra in gioco la riflessione umanissima che ogni uomo e ogni donna fanno da sempre e in tutte le culture: vivere è amare. Tutti gli esseri umani percepiscono che la realtà indegna della morte per eccellenza è l'amore.*

*Quando infatti giungiamo a dire a qualcuno: "Ti amo", ciò equivale ad affermare: "Io voglio che tu viva per sempre". Può sembrare banale ripeterlo e tuttavia resta vero: la nostra vita trova senso solo nell'esperienza dell'amare e dell'essere amati, e tutti siamo alla ricerca di un amore con i tratti di eternità. Ebbene, la grazia di un libro come il Cantico dei cantici posto al cuore*



*delle Sacre Scritture consiste proprio nel fatto che in esso si parla dall'inizio alla fine di amore, di amore umano. A conclusione del Cantico si legge un'affermazione straordinaria. L'amata dice all'amato: «Mettimi come sigillo sul tuo cuore, / come sigillo sul tuo braccio, / perché forte come la morte è l'amore». Qui si raggiunge una consapevolezza presente in numerose culture, che*

*sempre hanno percepito un legame tra amore e morte. La Bibbia, dal canto suo, ci illustra che amore e morte sono i due nemici per eccellenza; non la vita e la morte, ma l'amore e la morte! La morte, che tutto divora, che vince anche la vita, trova nell'amore un nemico capace di resisterle, fino a sconfiggerla.*

*In altre parole, se è vero che l'Antico Testamento non ha pagine chiare e nette sulla risurrezione dai morti, al*

*suo cuore sta però la consapevolezza che l'amore può combattere la morte. E questo non è poco! Tenendo presente tale orizzonte, possiamo ritornare alla nostra domanda: perché Gesù è risorto da morte? Una lettura intelligente dei Vangeli e poi di tutto il Nuovo Testamento porta a concludere che*

*egli è risorto perché la sua vita è stata agápe, è stata amore vissuto per gli altri e per Dio fino all'estremo: «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine ( eis télos) » (Gv 13,1), per riprendere il versetto giovanneo che apre la narrazione dell'Ultima Cena, contrassegnata dal gesto della lavanda dei piedi. Gesù è stato risuscitato da Dio in risposta alla vita che*

*ha vissuto, al suo modo di vivere nell'amore fino all'estremo: potremmo dire che è stato il suo amore più forte della morte – quell'amore insegnato ai discepoli lungo tutto la sua vita (con tutta la sua vita!) e poi condensato nel mandatum novum: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati» – a causare la decisione del Padre di richiamarlo dalla morte alla vita piena. Detto altrimenti, se Gesù è stato l'amore, come poteva essere contenuto nella tomba? È questa la domanda che si cela dietro le parole pronunciate da Pietro nel giorno di Pentecoste: «Dio ha risu-*



*scitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere» (At 2,24)... Com'era possibile che l'amore restasse preda degli inferi?*

*Davvero la risurrezione di Gesù è il sigillo che Dio ha posto sulla sua vita: risuscitandolo dai morti, Dio ha dichiarato che Gesù era veramente il suo racconto ( *exeghésato*: Gv 1,18),*

*e ha manifestato che nell'amore vissuto da quell'uomo era stato detto tutto l'essenziale per conoscere lui.*

*È in quest'ottica che possiamo comprendere anche il cammino storico compiuto dai discepoli per giungere alla fede in Gesù Risorto e Signore. Cosa è successo nell'alba pasquale? Alcune donne e poi alcuni uomini, discepole e discepoli di Gesù, si sono recati al sepolcro e l'hanno trovato vuoto: mentre erano ancora turbati da questa inaudita novità, hanno avuto un incontro nella fede con il Risorto, presso la tomba, sulla strada tra Gerusalemme ed Emmaus, ai bordi del lago di Tiberiade... Ed è significativo che Gesù non sia apparso loro sfolgorante di luce, ma si sia presentato con tratti umanissimi: un giardiniere, un viandante, un pescatore.*

*Di più, egli si è manifestato nella forma con cui lungo tutta la sua esistenza aveva narrato la possibilità dell'amore.*

*Per questo Maria di Magdala, sentendosi chiamata per nome con amore, risponde subito: «Rabbunì, mio maestro!»; i discepoli di Emmaus riconoscono Gesù nello spezzare del pane, cioè nel segno riasuntivo di una vita offerta per tutti; e il discepolo amato, che lo riconosce presente sulla riva del lago di Tiberiade, grida a Pietro: «È il Signore!»... In sintesi, la vita di Gesù è*

stata riconosciuta come un amore trasparente, pieno, e quelli che lo avevano visto vivere e morire in quel modo hanno dovuto credere alla forza dell'amore più forte della morte, fino a confessare che con la sua vita egli aveva davvero raccontato che «Dio è amore» (agápe: 1Gv 4,8.16).

Illuminati da questa consapevolezza, i discepoli hanno poi compiuto un cammino a ritroso, che li ha condotti a ricordare, raccontare e infine mettere per iscritto nei Vangeli la vita di Gesù sulle strade della Galilea e della Giudea. Essi hanno compreso che Gesù aveva narrato l'amore di Dio con le sue parole, con la sua maniera di stare in mezzo agli altri, di

incontrare i malati e gli emarginati, di perdonare la donna adultera, di accettare il gesto d'amore della peccatrice, di chiamare Giuda "amico", proprio mentre per colpa sua veniva arrestato... E dopo aver raccontato tale amore per tutta la vita – fino a dire, sulla croce: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno» - avrebbe potuto restare preda della morte? Con la sua vita e la sua morte Gesù ha mostrato di avere una ragione per cui morire e, quindi, una ragione per cui vivere: l'amore per gli altri, vissuto quotidianamente e con semplicità, gratuitamente e liberamente, quell'amore che non può morire.

Enzo Bianchi (priere di Bose)





# Echi dalla stampa

*Pochi giorni fa si è concluso a Verona il Congresso internazionale della famiglia che ha avuto ampio eco nell'informazione e ha creato nel mondo cattolico valutazioni contrapposte. Sicuramente ciascuno di voi si è fatto un giudizio personale sulla vicenda. Di seguito pubblichiamo il commento di Tarquinio direttore di Avvenire”*

**Tenaglia di giochi  
politici e mediatici**

## **Questa povera, povera famiglia.**

*di Marco Tarquinio*

Povera, povera famiglia. Due volte povera in questa Italia dove tanti se ne riempiono (con intenzioni anche opposte) la bocca e nessuno si decide a riempire di contenuti gli articoli della Costituzione (29 e seguenti) che da settant'anni suonati ne riconoscono ruolo e valore.

Povera per colpa della politica. Incapace da decenni di trovare quel minimo di trasversale concordia che, in un Paese in drammatico sbom de-mografico, consentirebbe di sviluppare un coerente sostegno economico-fiscale e sul piano dei servizi



per coppie che vogliono mettere su famiglia e far nascere figli. Una politica che tuttavia chiacchiera. La sinistra e i 5stelle strillano e manifestano (chi in piazza, chi sul web) contro il «Medioevo prossimo venturo» della «famiglia tradizionale», cioè – pensate un po’ – quella madre-padre-figli che in Italia è fondata (dal 1975) sull'uguaglianza giuridica e morale di marito e moglie. Se per la sinistra nostrana la guerra a suon di slogan novecenteschi, di sberleffi contro la famiglia e di cortei indetti dalla frazione femminista pro-utero in affitto fosse davvero, come sembra, una delle, invocate, «idee forti» su cui ricostruirsi, auguri...

La destra invece blinda un paio di principi – madri e padri certi, sesso certo – in chiave "difesa della stirpe", e sul resto non batte ciglio, anzi. Esempio Salvini: davanti ai congressisti pro-family s'impegna per fermare «propaganda gender»

(bene!) e «utero in affitto» (magari!) e, come un po' tutti, promette di «abbassare l'Iva sui pannolini», ma poi non trova di meglio che attaccare le «case famiglia» (forse considerate l'equivalente delle pericolose Ong umanitarie...), mentre ai cronisti assicura di considerare intoccabili «i diritti acquisiti come il divorzio, l'aborto... la libertà di far l'amore con chi si vuole e quando si vuole...».

Povera famiglia per colpa di certi suoi detrattori e difensori. La linea aspra di giornali, radiogiornali e telegiornali alla ricerca spasmodica in quel di Verona dello slogan o dell'oggetto "a effetto" per accompagnare la macabra caccia agli «oscurantisti cristiani» ivi riuniti si è specchiata in quella di media con intenzioni opposte e altrettanto veementi. E sarebbe ridicola se non facesse piangere in un Paese dove –

piaccia o non piaccia – nessuna forza parlamentare di maggioranza e di opposizione chiede più di cambiare le regole sull'aborto (che per la nostra legge non è affatto un "diritto", ma un tragedia depenalizzata) e sul divorzio (ormai anche da noi una rottura così "facile", da essersi ridotta – solo per gli adulti s'intende – a una formale banalità). Abbiamo scritto di temere che dal Congresso Wcf di Verona, e dai suoi immediati dintorni, sarebbe stato alla fine trasmesso un messaggio polemicamente inutile per la necessarie risposte politiche e culturali alle questioni familiari. È purtroppo successo: siamo al solito gioco della parti (contrapposte). Segretati i lavori tematici, cioè le idee, sono andati "in diretta" solo comizi di partito e gadget. Non se ne sentiva il bisogno. Povera, povera famiglia.



## WORLD CONGRESS OF FAMILIES XIII

VERONA 15-17 OTTOBRE 2014





# Comunicazioni

7 Aprile

V Domenica di Quaresima (Vg. Gv 11,1-53)  
"Lazzaro"

La Messa delle 10.30 sarà animata dai ragazzi di IIIa Elementare.

Invitiamo tutta la comunità a portare generi alimentari, prodotti per lavare e l'igiene personale per le famiglie aiutate dal Centro di Ascolto.

Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00 Presso il salone: replica spettacolo teatrale della compagnia "UNA TANTUM"

Ore 18.00 All'oratorio San Giuseppe: **CORSO ANIMATORI**  
Secondo incontro per ragazzi delle superiori che vogliono fare l'animatore durante l'oratorio estivo

8 Aprile

Lunedì

Ore 21.00 Incontro animatori ed educatori

9 Aprile

Martedì

Ore 21.00 In chiesa: recita del Santo Rosario

Ore 21.00 Incontro commissione liturgica

10 Aprile

Mercoledì

Ore 18.00 Incontro gruppo Medie

12 Aprile

Venerdì

Ore 9.00 In chiesa "Via Crucis"  
a seguire Confessioni



Ore 21.00 In San Gaetano: **Cantata Sacra** ispirata a

*"L'Ultima Cena"*

coro di Cerro al Lambro e degli adulti di S. Gaetano

13 Aprile

Sabato "In Traditione Symboli"

Ore 16.00 - 17.30

Confessioni

dalle ore 18.00

al Carmine: incontro Gruppo famiglie con  
Martino Vergnagli e la sua compagnia sul tema:

*"Maria tra Arte e Fede"*

## Settimana Santa

**14 aprile**

**Domenica delle Palme**

(Vg. Gv 11,55 - 2,16)

### **DOMENICA DELLA GENEROSITÀ**



La Messa delle ore 10.30 è preceduta dalla  
Processione con gli Ulivi  
Ritrovo presso la scuola materna alle ore 10.00

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00

Al Carmine: Oratorio Anziani

**15 Aprile**

**Lunedì**

Ore 7.00

In Basilica Messa per tutta la Comunità Pastorale

Ore 18.00 – 19.00

Confessioni Adulti

Ore 21.00

A Santa Maria del Carmine: Confessioni giovani e  
adolescenti.

**16 Aprile**

**Martedì**

Ore 7.00

In Basilica Messa per tutta la Comunità Pastorale

Ore 9.00

S. Messa, a seguire confessioni sino alle 11.00

Ore 21.00

A San Giovanni Battista: Confessioni comunitarie  
per adulti.

**17 Aprile**

**Mercoledì**

Ore 7.00

In Basilica Messa per tutta la Comunità Pastorale

Ore 17.00

Confessioni per i ragazzi di Va Elementare

dalle ore 18.00

Confessioni per i ragazzi delle Medie

Ore 21.00

Dalla Basilica catechesi **ON LINE** sul tema:



*"Il Perdono"*

Per la diretta vai al sito:

[www.parcchiemelegnano.it](http://www.parcchiemelegnano.it)

## 18 Aprile

Ore 16.00 – 18.30

Ore 21.00

## Giovedì Santo

Confessioni

Messa in **“Coena Domini”**

a seguire celebrazione della Lavanda dei piedi  
e Adorazione libera sino alle ore 24.00)



## 19 Aprile

Ore 9.00- 12.00

Ore 15.00

Ore 16.00 – 18.00

Ore 21.00

## Venerdì Santo

Lodi, a seguire Confessioni

**“Passione del Signore”**

Confessioni

“Via Crucis” cittadina

(partenza dall’Ossario e arrivo in San Gaetano)



## 20 Aprile

Ore 9.00- 12.00

Ore 15.00 - 18.00

Ore 21.00

## Sabato Santo

Lodi, a seguire confessioni

Confessioni

**“Veglia di Risurrezione”**



## 21 Aprile

## Domenica di Pasqua

(Vg. Gv. 20, 11-18)

S. Messe alle ore 8.30 e 10.30. (18.00 è SOSPESA)

## 22 Aprile

## Lunedì dell’Angelo

S. Messe alle ore 8.30 e 10.30. (18.00 è SOSPESA)

Nella settimana in Albis dal 23 al 26 Aprile  
in cappellina alle ore 21.00 recita guidata della

**Coroncina della Divina Misericordia**



## ALASSIO

**Uscita gruppo Giovani/18enni**  
dal Lunedì 22 aprile a mercoledì 24 aprile.

**Uscita gruppo Medie**  
dal Giovedì 25 aprile a sabato 27 aprile.



23 Aprile

Martedì

Ore 21.00

Incontro con i genitori dei battezzandi del mese di aprile

28 Aprile

Il Domenica di Pasqua

(Vg. Gv 20,19 -

31)

o della "Divina Misericordia"

I ragazzi di IV Elementare con i loro genitori sono a Treviglio per un ritiro in preparazione alla Prima Comunione

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00

Battesimi



## Pellegrinaggio a Caravaggio

Marcia notturna Sabato 4 Maggio

Iscrizioni presso il Bar dell'oratorio

Arrivo a Caravaggio per la Messa

delle ore 7.30 Ritorno in auto

LA COMUNITÀ PASTORALE  
"DIO PADRE DEL PERDONO"  
DI MELEGNANO  
È LIETA DI OFFRIRE ALLA CITTADINANZA:

# Ultima Cena

CANTATA SACRA ISPIRATA AL CELEBRE DIPINTO DI LEONARDO DA VINCI



CHIESA S. GAETANO DELLA PROVVIDENZA - MELEGNANO  
VENERDÌ 12 APRILE 2019 - ORE 21,00

ESECUTORI:

SCHOLA CANTORUM "SS. GIACOMO E CRISTOFORO" DI CERRO AL LAMBRO	POLIFONICA "SAN GAETANO" DI MELEGNANO
---	---

PIANOFORTE: MARISA ROTTI  
TASTIERA: STEFANO EMPILLI

DIREZIONE ARTISTICA:  
**MARCO MARZI**

## Comunità Pastorale

Organizza viaggio dal  
30 agosto al 5 settembre 2019

### Le Terre dell'Ambra (Vilnius-Riga-Tallin)

Vedi volantino all'ingresso  
della chiesa





È uscito il primo numero della rivista  
**CONFRONTI**

che è possibile ritirare presso le  
 parrocchie della

**Comunità Pastorale**

**“Dio Padre del perdono”**

Saranno pubblicati sei numeri l'anno e  
 ci si prefigge di aprire un confronto con  
 l'intera città di Melegnano su ciò che  
 ci sta a cuore: quello che si agita nella  
 Chiesa e nella società civile.

**1° Turno**  
 Dal 6 al 13  
 Luglio  
 III-IV-V  
 Elementare

**2° Turno**  
 Dal 13 al 20  
 Luglio  
 I-II  
 Media

**3° Turno**  
 Dal 20 al 27  
 Luglio  
 III Media  
 e  
 Superiori

**Montagna**  
**2019**  
 Gandellino - Val Seriana

Parrocchie di **Melegnano** e **Vizzolo**

speciale

# QUARESIMA

COSTRUZIONE DELL'ORFANOTROFIO

## ROSHNI-SAA (RAGGIO DI LUCE)

a KAIRAPUR - BENGALA (India)

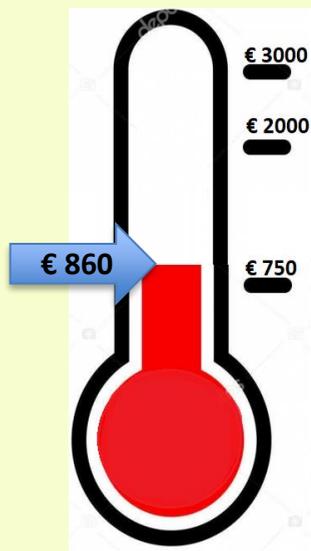
**Importo progetto: € 137.500**  
(90.000 sono già stati ricevuti)

**Responsabile del progetto:**  
Caritas Diocesana di Asansol

**Progetto:** L' intento è di fornire protezione, calore e speranza ai **bambini abbandonati a ragazzi senzatetto e a disabili**. Alcuni bambini vengono anche dati in adozione, sia nazionale che internazionale

Il progetto è finalizzato a creare un **unico villaggio , con tre strutture:** un orfanotrofio ( **S.A.A.** ) una casa per ragazzi senza tetto e una scuola di formazione professionale. La struttura avrà la forma di *"Palma di una mano che protegge una fiamma viva"*.

Termometro  
della solidarietà



Email: [pargaetano@gmail.com](mailto:pargaetano@gmail.com)

Sito: [www.sangaetanomelegnano.it](http://www.sangaetanomelegnano.it)

Vicario parrocchiale tel. 338.8688807